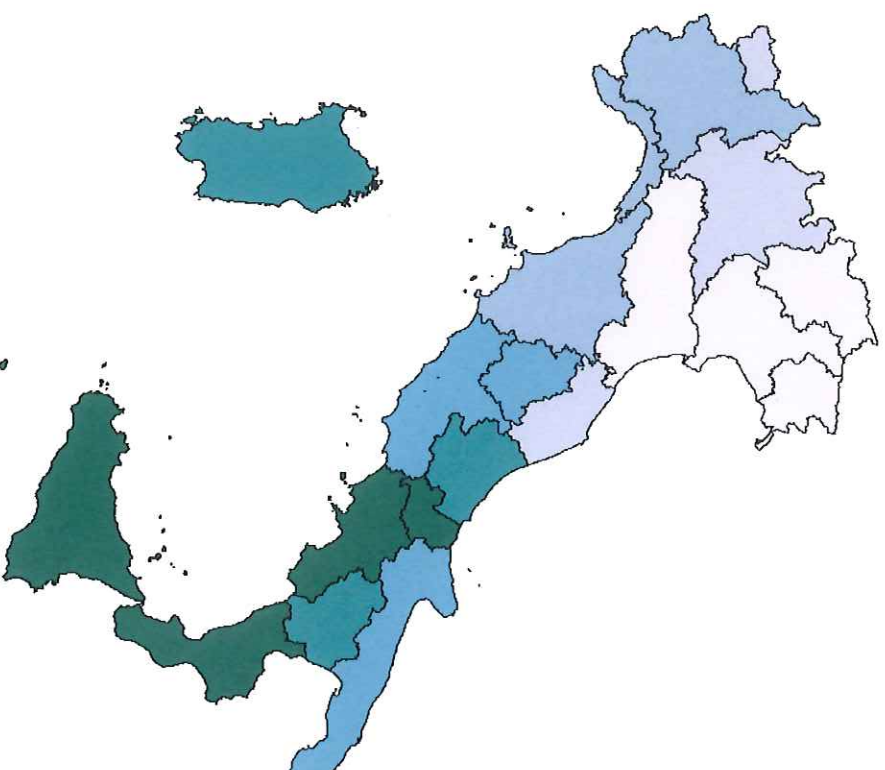


INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Presentazione dell'osservatorio statistico sul reddito di inclusione primo trimestre 2018



Tito Boeri



**Osservatorio statistico
sul Reddito di Inclusione**

Tito Boeri

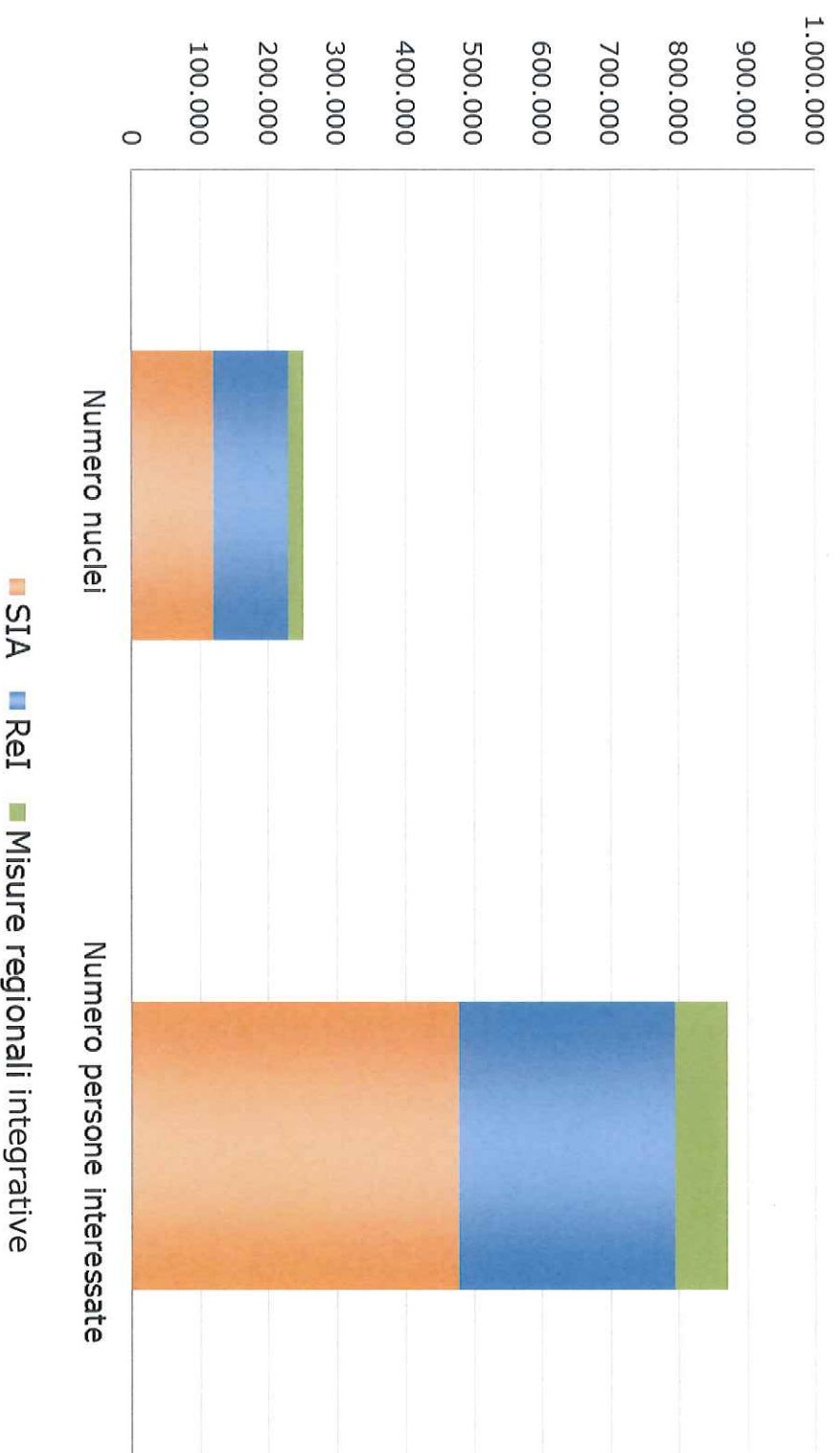
Roma

palazzo Wedekind

28 marzo 2018

Già raggiunto il 50% della platea potenziale

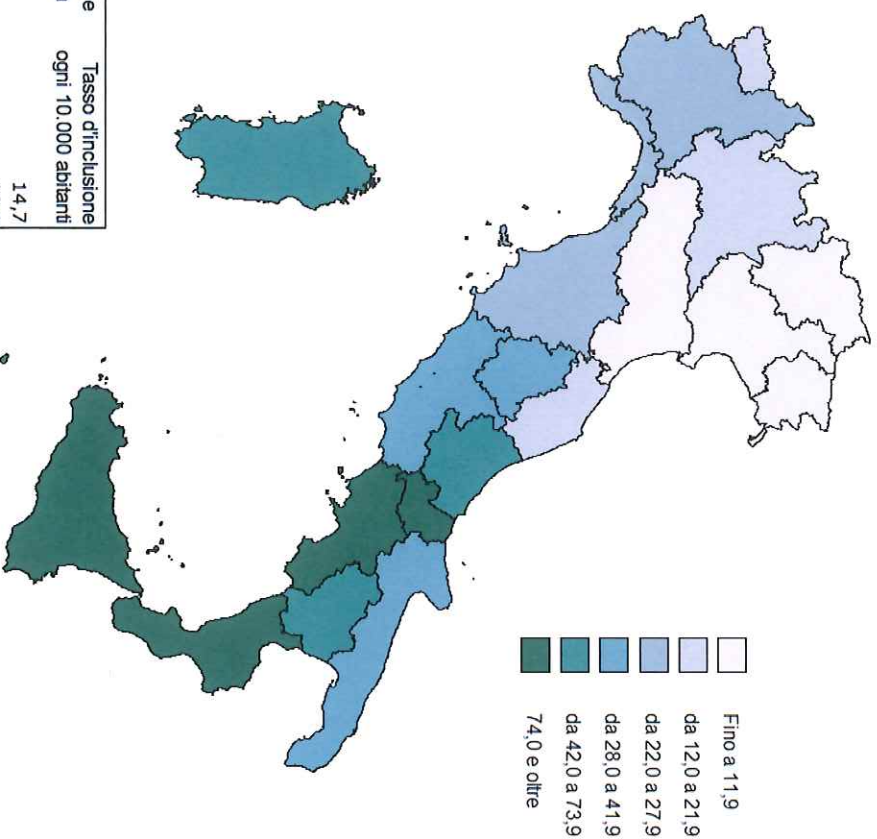
Numero nuclei e persone beneficiarie di misure di contrasto alla povertà' collegate al ReI



Rel: 7 su 10 nuclei beneficiari al Sud

Tasso di inclusione

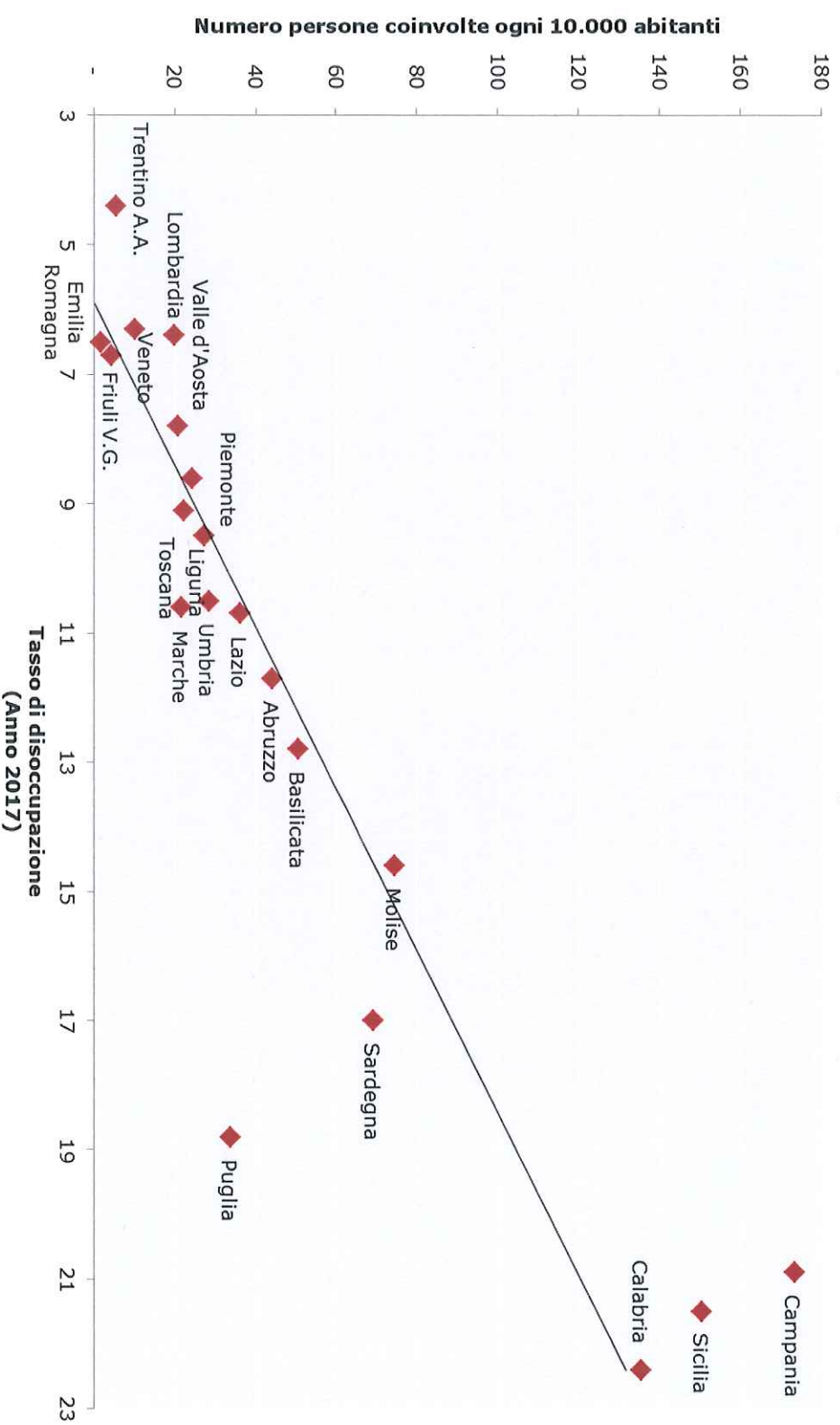
(numero di persone coinvolte ogni 10.000 abitanti)



Ripartizione geografica	Tasso di inclusione ogni 10.000 abitanti
Nord	14,7
Centro	30,0
Sud e Isole	115,3
Italia	52,3

Maggior incidenza dove c'è più disoccupazione

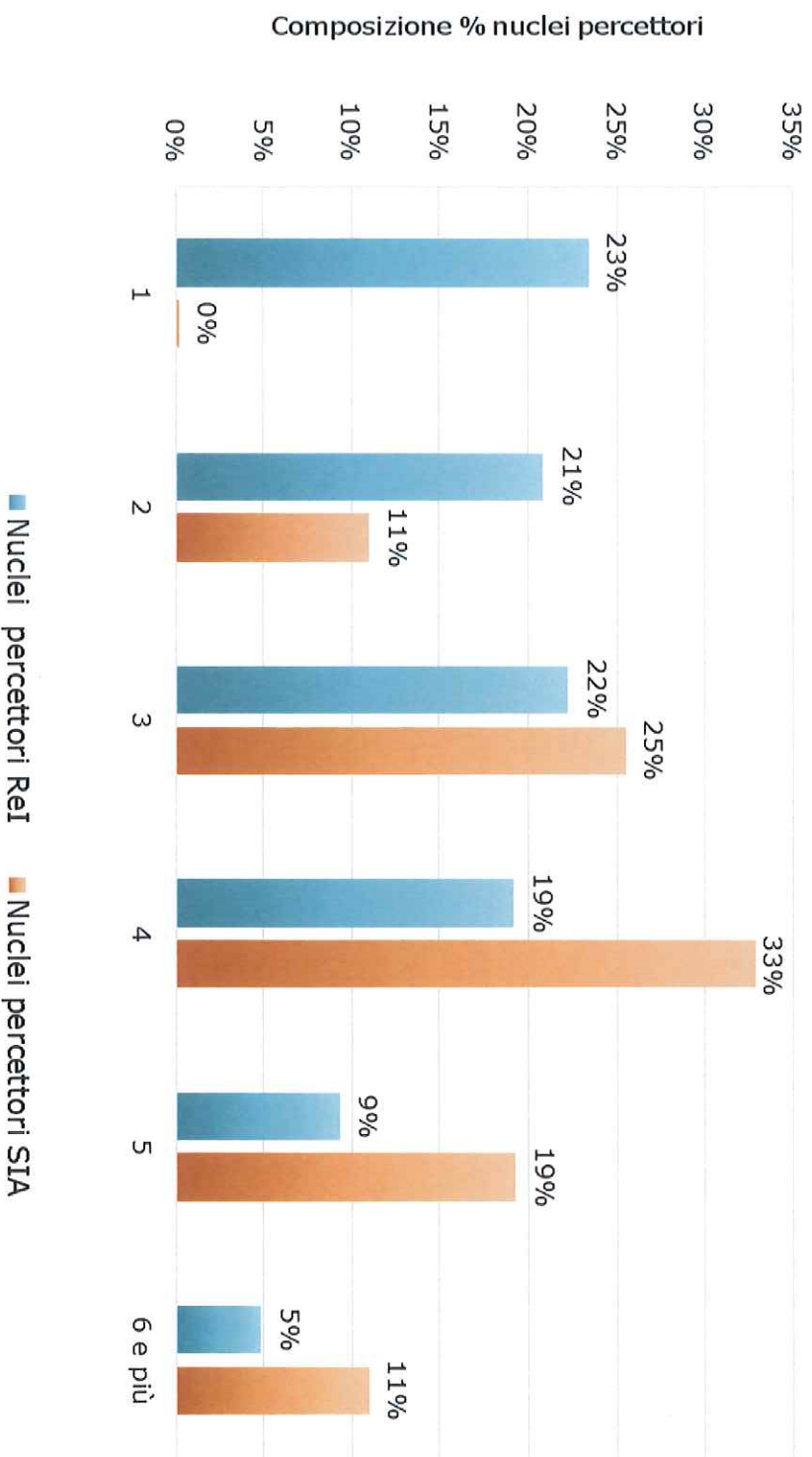
Tasso di inclusione
(numero di persone coinvolte ogni 10.000 abitanti)



Rei allarga platea verso famiglie monocomponenti

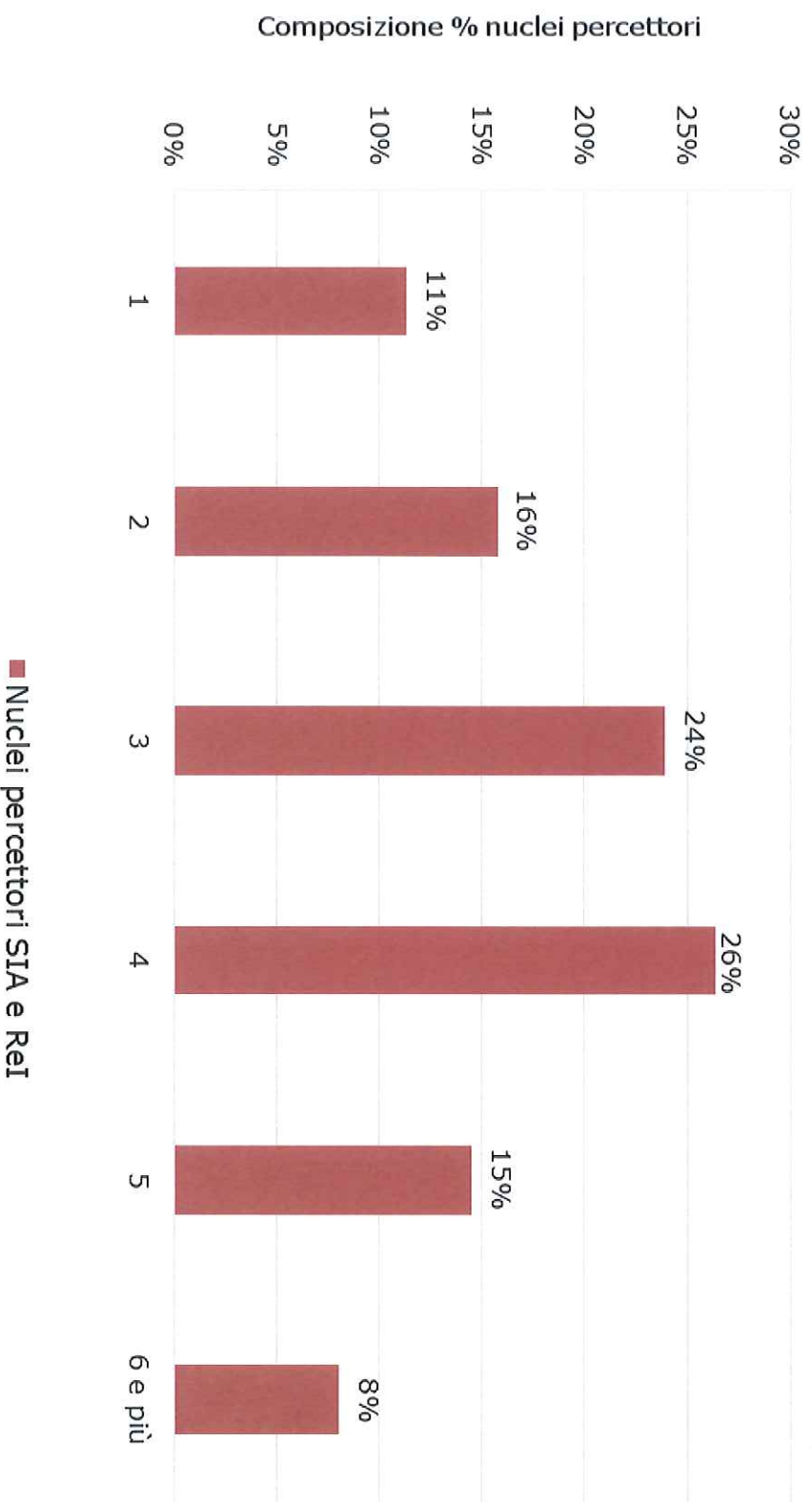


Distribuzione % dei nuclei percettori per numero componenti



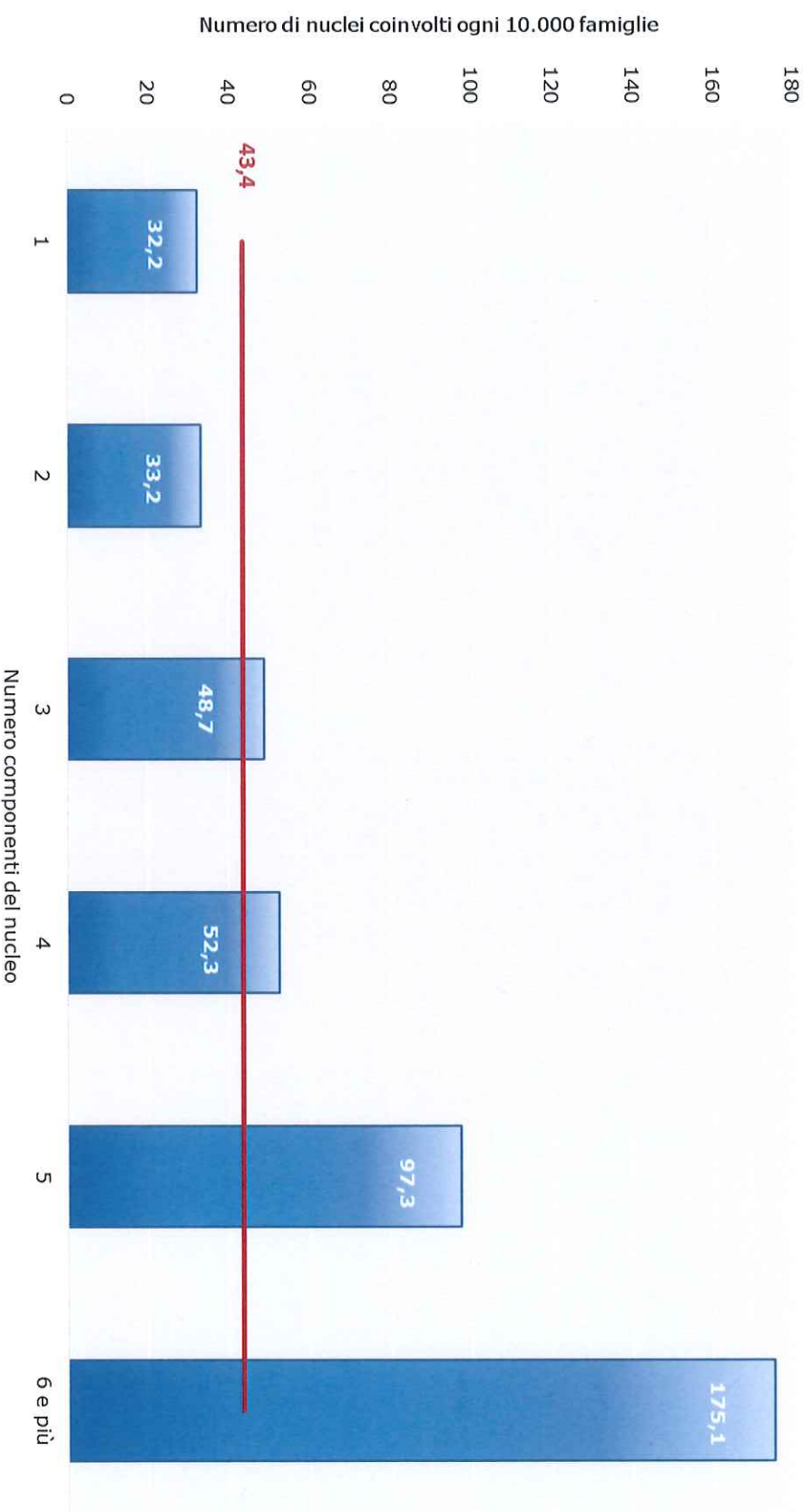
ReI + SIA: 3 beneficiari su 4 in famiglie numerose

Distribuzione % dei nuclei percettori per numero componenti



Famiglie numerose sovrarappresentate anche nel solo ReI

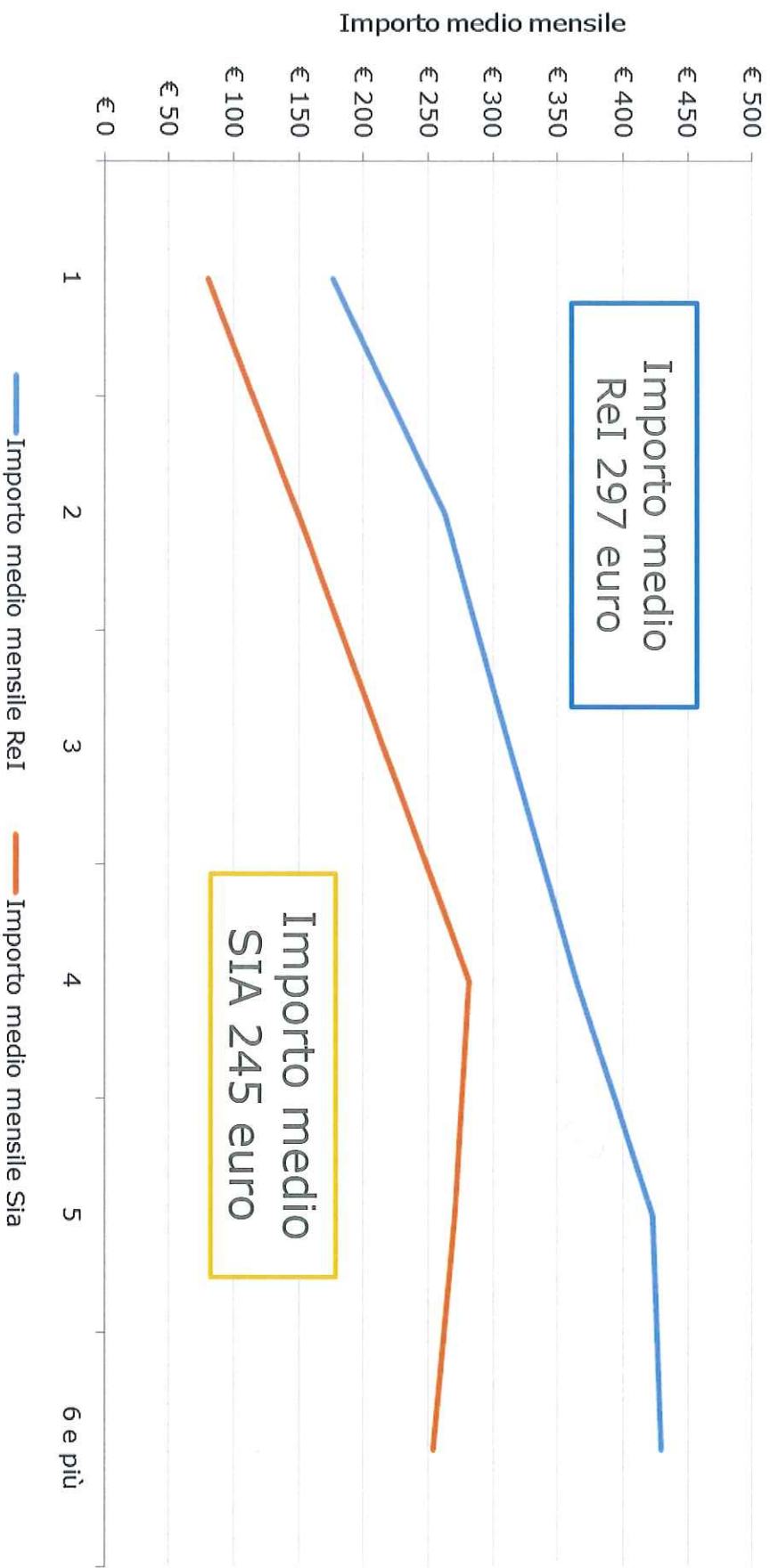
Tasso di inclusione
(numero nuclei coinvolti ogni 10.000 famiglie)



Rel: più generoso soprattutto per famiglie numerose



Importi medi mensili per numero componenti

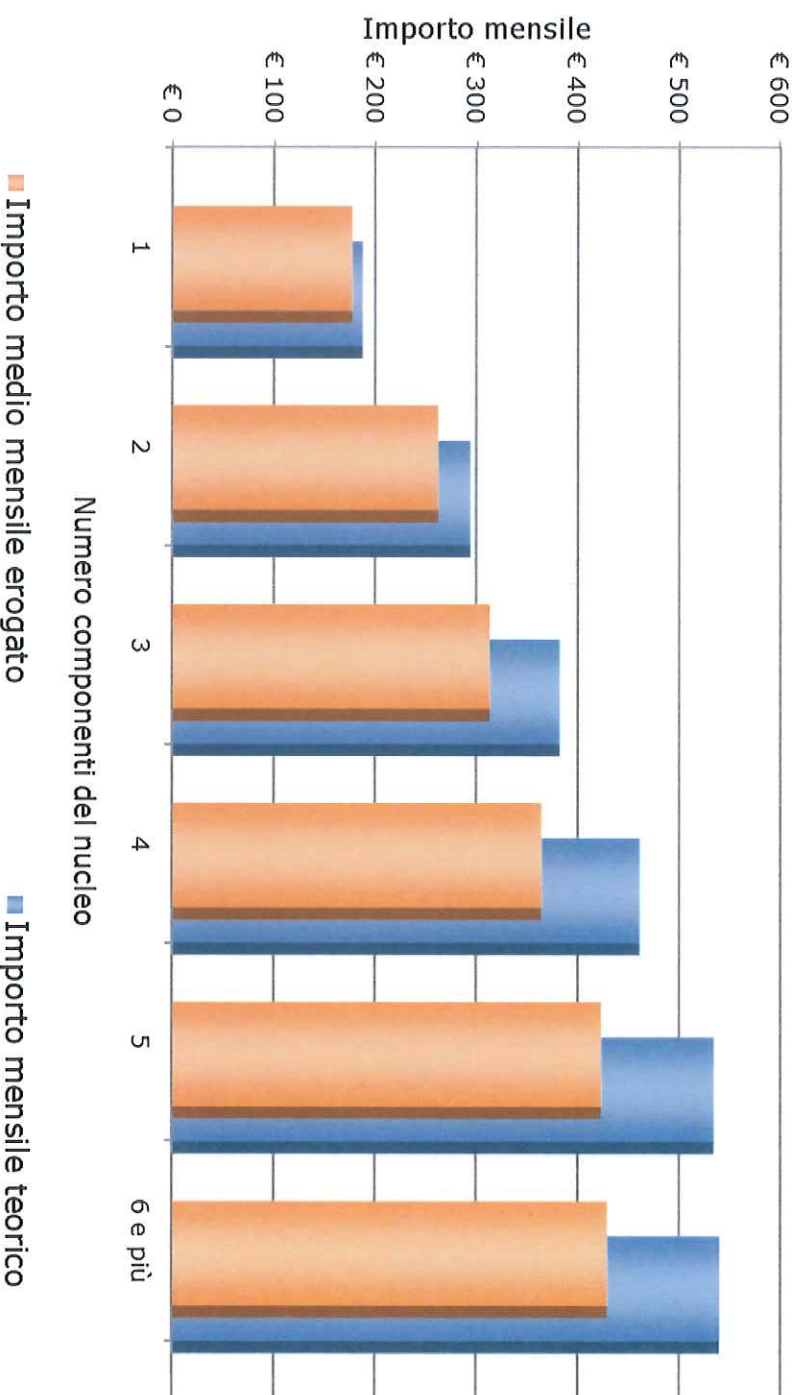


Per molti Rel come unico sostegno



Rel

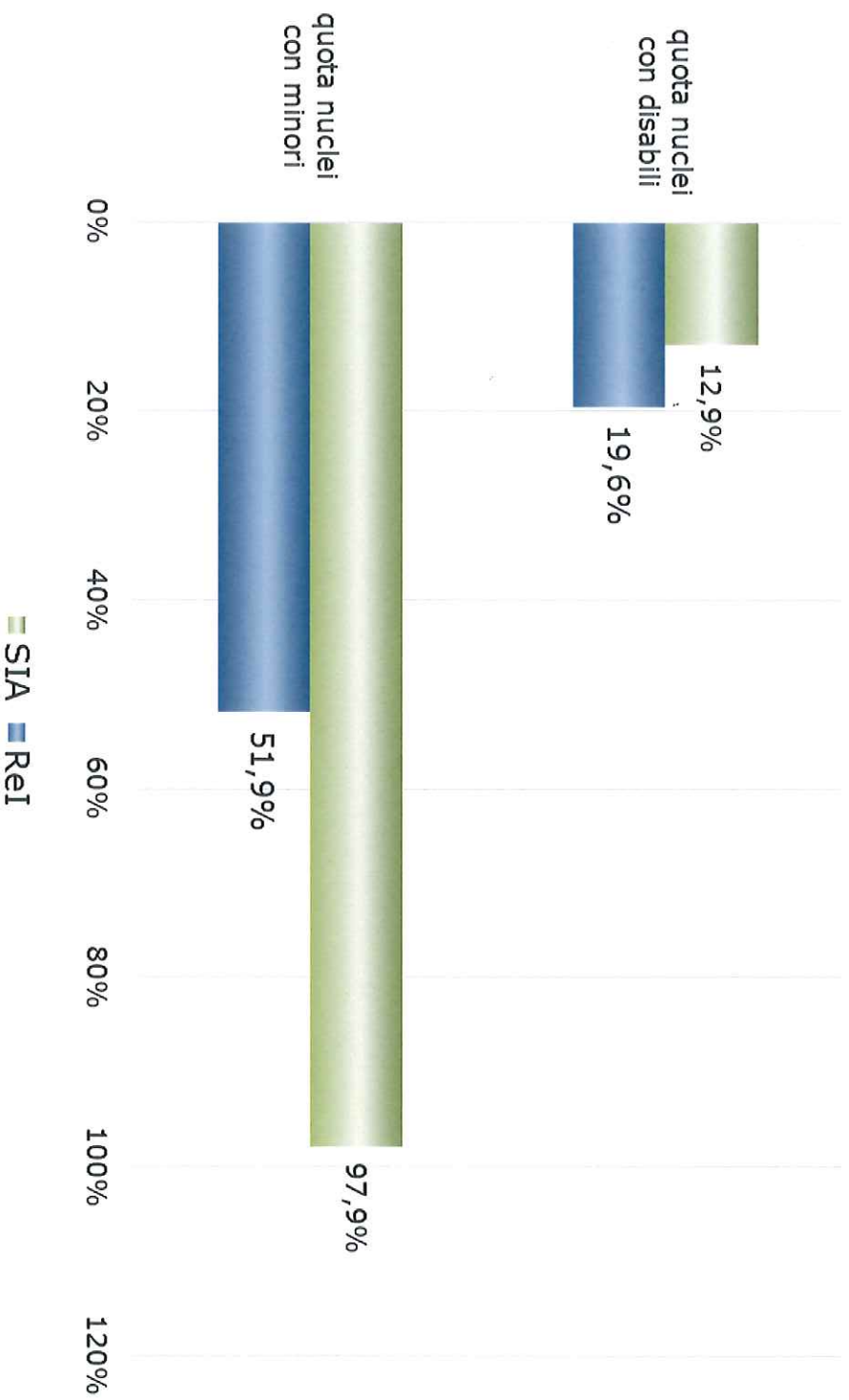
Importo mensile erogato vs importo mensile teorico



Ampliamento a famiglie con disabili

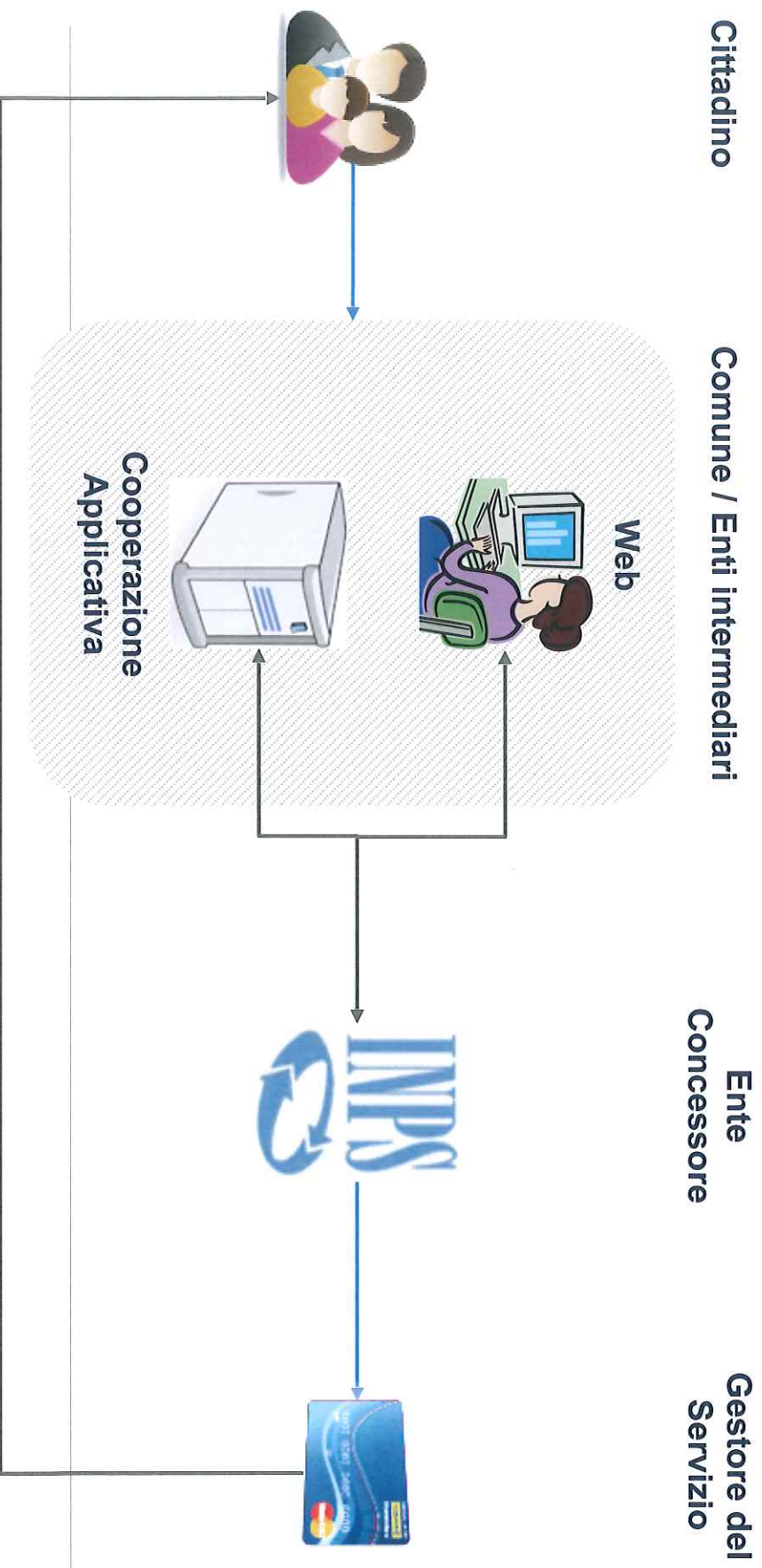


Nuclei con minori e disabili - ReI vs SIA

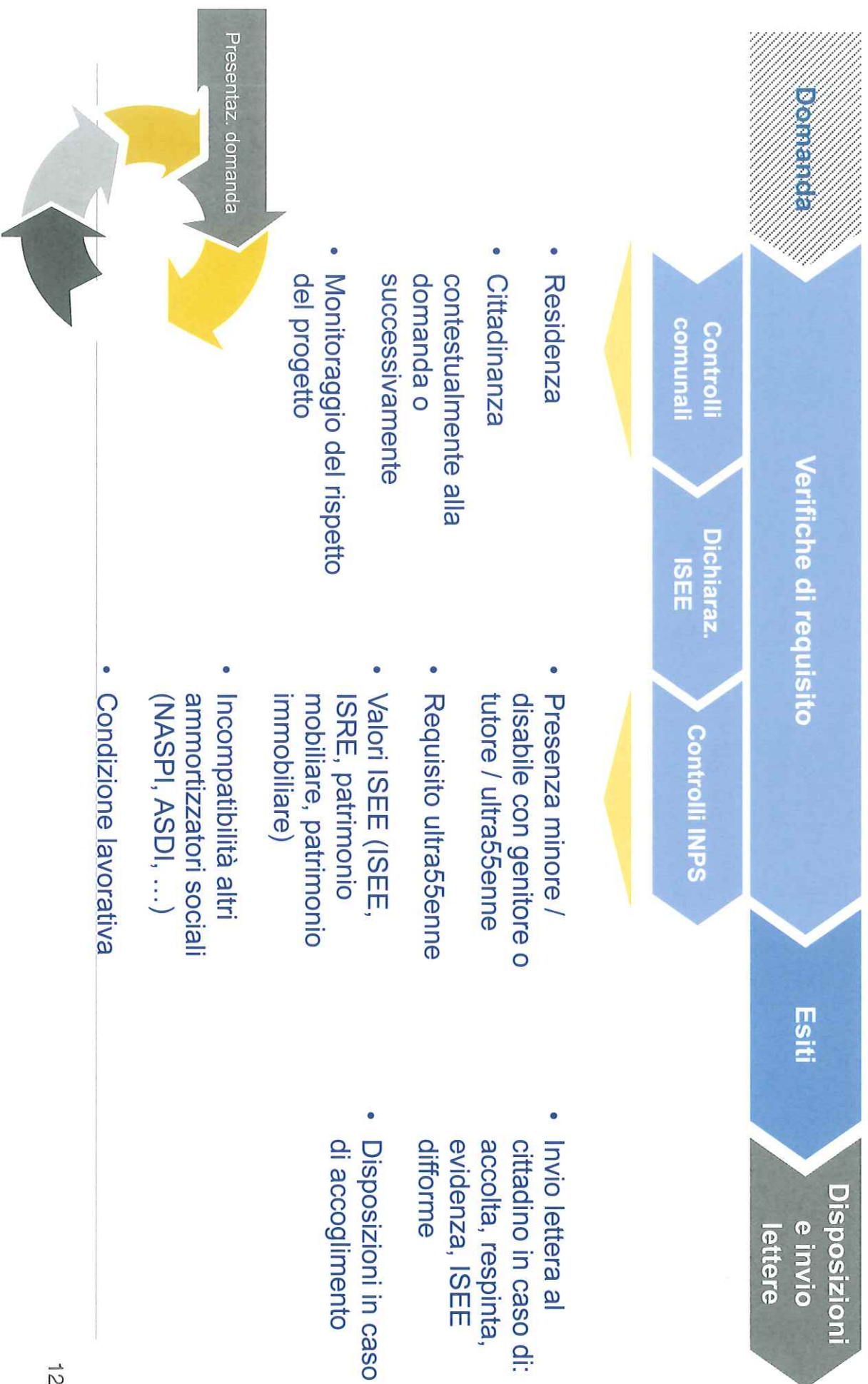


Una prestazione, molti operatori

- Diverse categorie di utenti: cittadino, Comuni, enti intermediari (Regioni, CAF)
- Diversi canali di accesso
- Visibilità e operatività differenziate per le varie categorie



Complessa verifica dei requisiti



Reddito di Inclusione

OSSERVATORIO STATISTICO

Nuclei beneficiari e persone coinvolte
Mesi di competenza gennaio-marzo 2018

Dati aggiornati al 23 marzo 2018

Tavola 1 - Perceptori di Rei e SIA per regione

Regione e Area geografica	Rei		SIA (VI bimestre 2017)	
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Numero nuclei	Numero persone coinvolte
Piemonte	4.205	9.762	5.444	21.497
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	109	261	89	355
Lombardia	7.480	19.775	7.946	33.180
Trentino-Alto Adige/Südtirol	177	568	110	452
Veneto	2.046	4.988	2.537	10.342
Friuli-Venezia Giulia	231	530	1.339	4.825
Liguria	1.848	4.266	1.316	5.099
Emilia-Romagna	271	707	3.940	15.766
Toscana	3.652	9.102	3.374	13.538
Umbria	946	2.509	966	3.780
Marche	1.340	3.341	1.370	5.459
Lazio	8.110	21.218	7.791	29.948
Abruzzo	2.422	5.832	1.663	6.439
Molise	877	2.305	466	1.712
Campania	31.002	101.059	29.244	122.310
Puglia	4.730	13.687	9.466	35.453
Basilicata	1.150	2.871	698	2.595
Calabria	9.350	26.567	8.112	31.789
Sicilia	25.492	75.934	29.110	116.668
Sardegna	4.700	11.411	4.245	15.661
Italia	110.138	316.693	119.226	476.868
Nord	16.367	40.857	22.721	91.516
Centro	14.048	36.170	13.501	52.725
Sud e Isole	79.723	239.666	83.004	332.627
				250,32

N.B. Alcune regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Puglia) fanno registrare un numero di nuclei perceptori, allo stato attuale, relativamente contenuto in virtù del fatto che hanno misure regionali integrative dei rei e che l'integrazione applicativa delle misure regionali e nazionali è in corso di completamento.

Tavola 2 - Percezioni di ReI per numero componenti il nucleo familiare e indicazione della presenza di minori

Numero componenti nucleo	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Nuclei con presenza di minori			
1	-	-	-
2	7.443	14.886	259,75
3	16.992	50.976	306,29
4	17.887	71.548	361,96
5	9.614	48.070	424,03
6 e più	5.209	34.237	430,05
Totale	57.145	219.717	348,74
Nuclei senza presenza di minori			
1	25.798	25.798	177,01
2	15.540	31.080	264,28
3	7.531	22.593	330,32
4	3.293	13.172	379,31
5	683	3.415	415,00
6 e più	148	918	409,97
Totale	52.993	96.976	240,68
Totale			
1	25.798	25.798	177,01
2	22.983	45.966	262,81
3	24.523	73.569	313,67
4	21.180	84.720	364,66
5	10.297	51.485	423,43
6 e più	5.357	35.155	429,49
Totale	110.138	316.693	296,75

Tavola 3 - Percettori di Ret e persone coinvolte per numero componenti il nucleo familiare e indicazione della presenza di disabili

Numero componenti nucleo	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Nuclei con presenza di disabili			
1	4.664	4.664	177,79
2	5.485	10.970	266,23
3	4.360	13.080	328,32
4	3.740	14.960	382,77
5	2.032	10.160	425,37
6 e più	1.262	8.367	437,08
Totale	21.543	62.201	304,90
Nuclei senza presenza di disabili			
1	21.134	21.134	176,84
2	17.498	34.996	261,74
3	20.163	60.489	310,50
4	17.440	69.760	360,78
5	8.265	41.325	422,95
6 e più	4.095	26.788	427,16
Totale	88.595	254.492	294,77
Totale			
1	25.798	25.798	177,01
2	22.983	45.966	262,81
3	24.523	73.569	313,67
4	21.180	84.720	364,66
5	10.297	51.485	423,43
6 e più	5.357	35.155	429,49
Totale	110.138	316.693	296,75



Statistiche flash

Reddito di inclusione

Il Reddito di inclusione (ReI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. Dal 1° gennaio 2018 il ReI ha sostituito un'altra misura di contrasto alla povertà, il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva).

Il ReI si compone di due parti:

- un beneficio economico, erogato mensilmente
- un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

Il nucleo beneficiario deve soddisfare requisiti reddituali¹, di cittadinanza e residenza, di compatibilità² e, fino al 1° luglio 2018, anche requisiti familiari³.

L'Osservatorio statistico sul Reddito di inclusione ha lo scopo di fornire elementi statistici sui nuclei familiari percettori del beneficio economico. I dati si riferiscono al primo trimestre dell'anno 2018 e si basano sulle domande trasmesse all'Istituto dai comuni di residenza dei nuclei richiedenti. Viene fornito il numero di nuclei beneficiari

¹ Il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di: un valore ISEE non superiore a 6mila euro; un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE, ossia l'ISR diviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore a 3mila euro; un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro; un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10mila euro (ridotto a 8 mila euro per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola).

² I membri del nucleo non devono essere percettori di prestazioni di disoccupazione

³ Il nucleo familiare deve trovarsi in una delle seguenti condizioni: presenza di un minore; presenza di una persona con disabilità e di almeno un genitore; presenza di una donna in stato di gravidanza accertata; presenza di una persona di età pari o superiore a 55 anni che si trovi in stato di disoccupazione. Dal 1° luglio 2018 con il venir meno dei requisiti familiari la misura assume pieno carattere di "universalità"

e il numero dei soggetti interessati per: regione di residenza, numero di componenti il nucleo familiare, presenza di minori nel nucleo e presenza di soggetti disabili nel nucleo.

Alcune regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Puglia) fanno registrare un numero di nuclei percettori allo stato attuale relativamente contenuto in virtù del fatto che hanno misure regionali integrative dei reI e che l'integrazione applicativa delle misure regionali e nazionali è in corso di completamento.

Nel primo trimestre 2018 sono stati erogati benefici economici a 110 mila nuclei familiari raggiungendo 317 mila persone. La maggior parte dei benefici vengono erogati nelle regioni del sud (72%) con interessamento del 76% delle persone coinvolte. Campania, Calabria e Sicilia sono le regioni con maggiore numero assoluto di nuclei beneficiari (insieme rappresentano il 60% del totale dei nuclei e il 64% del totale delle persone coinvolte). Osservando il fenomeno in termini relativi rispetto alla popolazione residente le stesse regioni si confermano quelle con maggiore incidenza di persone coinvolte (rispettivamente 173, 135 e 150 ogni 10.000 abitanti).

A seguito dell'inclusione tra i destinatari della misura, rispetto al SIA (sostegno per l'inclusione attiva), anche dei nuclei monocomponenti di disoccupati ultracinquantacinquenni⁴, il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 4 per il SIA a 3 per il ReI. La distribuzione dei nuclei percettori per numero di componenti il nucleo fa registrare come classe modale quella dei nuclei monocomponenti che rappresentano il 23% della distribuzione. Le classi da 2, 3 e 4 componenti raccolgono ciascuna più o meno il 20% della distribuzione. Rispetto alla composizione dei nuclei familiari per l'intera popolazione, invece, l'incidenza dei percettori di ReI risulta massima per i nuclei con 6 e più componenti con un valore di 175 nuclei ogni 10.000.

L'importo medio mensile, pari a 297 euro, risulta variabile a livello territoriale, con un range che va da 225 euro per i beneficiari della Valle d'Aosta a 328 euro per la Campania. Complessivamente le regioni del Sud hanno un valore medio del beneficio più alto di quelle del Nord (+20%) e del Centro (+14%). L'importo medio varia sensibilmente, per costruzione della misura, per numero dei componenti il nucleo familiare, passando da 177 euro per i nuclei monocomponenti a 429 euro per i nuclei con 6 o più componenti.

Analizzando, infine, la composizione dei nuclei, risulta che sono 57 mila i nuclei con minori che rappresentano il 52% dei nuclei beneficiari che coprono il 69% delle persone interessate.

⁴ Dal 1° gennaio 2018, infatti, il ReI sostituisce l'assegno di disoccupazione ASDI, misura di sostegno al reddito per i disoccupati ultracinquantacinquenni.

Diversamente, sono 21,5 mila i nuclei con disabili, che rappresentano il 20% dei nuclei beneficiari, e coprono il 20% delle persone interessate.